

# Istanti di bellezza

Apri venerdì  
il grande salone  
di Parma.  
Con una nuova  
sezione dedicata  
al collezionismo  
fotografico

FABRIZIO FILOSA

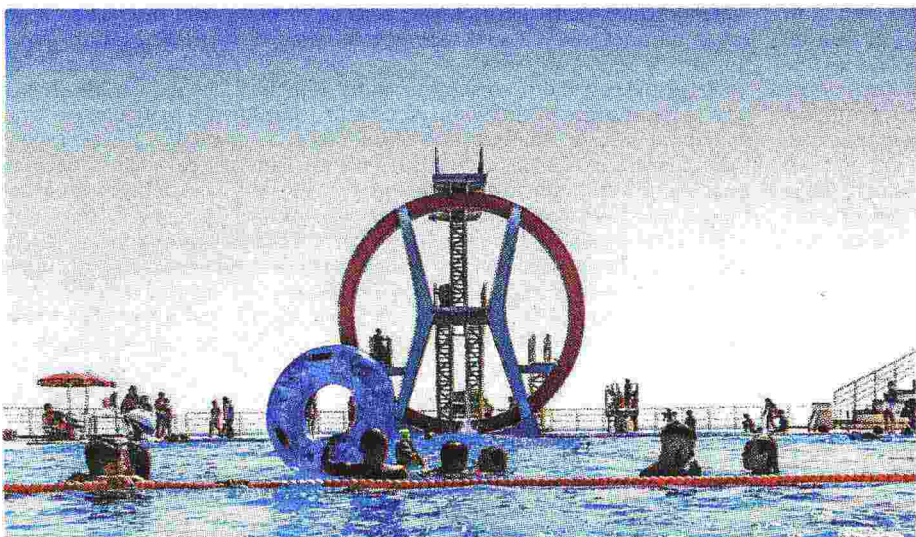
**N**ello sconfinato supermarket delle arti visive c'è un settore che, almeno in Italia, è ancora riservato a pochi gourmet dai gusti speciali. La fotografia è infatti tuttora, e purtroppo, considerata dai più come un ripiego a cui si ricorre quando, pur amando il bello, non si dispone del budget necessario a comprare "la grande e vera arte". All'estero è diverso. Il boom dell'arte "maggiore" registrato negli anni scorsi ha fatto da traino alla fotografia. Lo confermano i dati delle aste internazionali: Sotheby's, Christie's e Phillips nei primi sei mesi di quest'anno hanno fatturato 19,3 milioni di dollari tra Londra e New York, +21,9 per cento rispetto alla seconda metà del 2016, con la fotografia moderna e vintage a presidiare le classifiche di vendita. E infatti un nudo di Edward Weston del 1925 è stato battuto da Christie's a 726.250 dollari, circa 610mila euro. In Italia invece il mercato ansima, anche se l'arte fotografica incontra il favore crescente del pubblico. Per fortuna c'è chi si impegna per dare ossigeno e vitamine al settore.

Mercateinfiera, la grande rassegna internazionale di modernariato, antichità e collezionismo vintage (a Parma dal 30 settembre all'8 ottobre), presenta all'appuntamento autunnale la nuova partnership con Mia Photo Fair di Milano, la fiera "d'arte contemporanea dedicata alla fotografia e all'immagine in movimento", nata nel 2011 per iniziativa del collezionista Fabio Castelli. Così, ad affiancare gli oltre mille espositori della manifestazione di Parma ci sarà un nutrito gruppo di fotografi italiani, che spaziano dal ritratto al paesaggio, dallo still life al concettuale. Non è del tutto una sorpresa. Negli anni la mostra-mercato ha ampliato la sua offerta con sezioni esterne al core business storico. «Vogliamo andare oltre il collezionismo tradizionale legato al passato», spiega Ilaria Dazzi, brand manager di Mercateinfiera. «Il collezionismo è infatti in evoluzione, i confini si ampliano e ci vuole lungimiranza per poter soddisfare le esigenze future dei compratori. E inserire una sezione de-

dicata alla fotografia segna la consacrazione di questo collezionismo». Un'esigenza nata anche dall'osservazione di quanto sia cambiata la percezione della fotografia negli ultimi anni. «Il pubblico ha iniziato a considerarla non solo un mezzo per raccontare la realtà, ma opera d'arte contemporanea a tutti gli effetti», rivela Fabio Castelli, creatore di Mia Photo Fair. Una variazione di prospettiva che, almeno in teoria, dovrebbe fare da volano alle vendite. «In un momento in cui tutti sono fotografi è interessante osservare l'allargamento del mercato, sia della tradizionale foto su carta sia di altro genere. Oggi per esempio si colleziona anche la "foto in movimento": non si tratta di video, ma di un'immagine fruibile solo su uno schermo in cui c'è, per esempio, un unico particolare che si muove».

A Mercateinfiera gli appassionati troveranno una sorta di antologia di autori italiani e stranieri in grado di soddisfare gli interessi estetici più diversi. I ritratti di Paola Agosti (Borges, Warhol, Fellini), le spiagge italiane di Nicola Ughi, i colori delle case di Burano di Roselyne de Feraudy, gli still life di Fausto Meli, gli omaggi alla grande pittura del passato di Ronald Martinez, le scenografie urbane di Gianna Spirito... Estetiche diverse per compratori differenti anche sotto il profilo del budget: i prezzi vanno da poche centinaia di euro per le tirature "open" a 5-6mila per quelle limitate. Lo specchio di un'offerta varia e abbondante sulla scena italiana e internazionale. Come si orientano dunque i collezionisti? «Dipende se vogliono acquistare scatti che gratificano il proprio senso estetico o se cercano contenuti di valore, temi su cui riflettere», chiarisce Castelli. «Sono momenti diversi ai quali il mercato attribuisce valori differenti». Mercato sul quale anche le istituzioni hanno da scommesso: il Mibact (ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo) ha infatti avviato un vasto progetto sulla tutela e diffusione del patrimonio fotografico nazionale e internazionale. Progetto che farà tappa proprio a Parma il 6 ottobre con una tavola rotonda durante Mercateinfiera sul tema "Arte e fotografia: la prospettiva di istituzioni e mercato". Sperando che non sia solo la foto di una buona intenzione.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



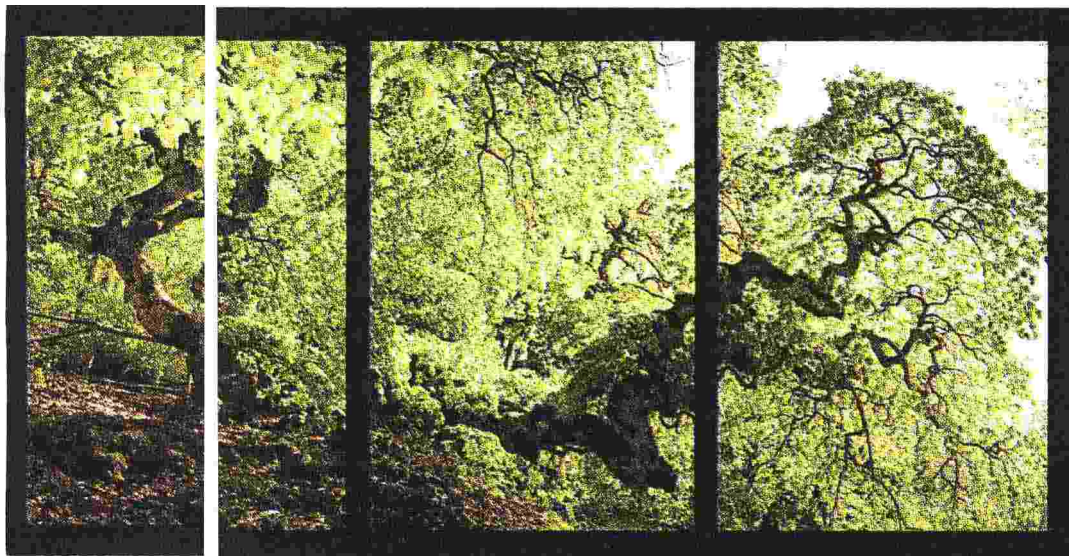
## IL POETA E IL SUO DOPPIO

*Al centro, ritratto di Jorge Luis Borges di Paola Agosti (1980) in vendita a 500 euro. Sopra, dall'alto, "Mexico City" di Roberto Polillo del 2017 (1.500 euro il formato piccolo) e "Ostia, al Kursaal" della serie "Spiagge, un'estate italiana" di Nicola Ughi, da 200 a 500 euro a seconda del formato*

## L'EVENTO

Dal 30 settembre all'8 ottobre torna Mercanteinfiera, l'appuntamento di antiquariato, modernariato e collezionismo vintage di Fiere di Parma. Mille espositori su 45mila mq e tante novità. Tre le collaterali al padiglione 4: "Mia Photo Fair" per gli appassionati di fotografia, "La sostanza della forma", la mostra

itinerante che racconta Franco Albini, maestro dell'architettura, design e urbanistica, e "D'amor sull'ali rosee", i costumi delle più famose opere liriche dell'Arena di Verona. Sono poi in vendita gli scatti di Parma, il cui ricavato andrà all'associazione Giocamico impegnata negli ospedali pediatrici. [www.mercanteinfiera.it](http://www.mercanteinfiera.it)



**PAESAGGI ITALIANI**

Sopra, il trittico "Faggio contorto di Rivodutri" di Giorgio Majno, in vendita a 5.000 euro. A sinistra, una stampa su plexiglass di Mario Vidor della serie dedicata al lago di Bolsena, prezzo 500 euro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.